FONDAZIONE CA' VENDRAMIN

REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DEGLI SPAZI DI PERTINENZA DELL'EX-IDROVORA MUSEO REGIONALE DELLA BONIFICA CA' VENDRAMIN

L'impianto idrovoro Ca' Vendramin è oggi un magnifico esempio di archeologia industriale e ospita il prestigioso Museo Regionale della Bonifica. Accoglie inoltre una grande sala per convegni e altri locali per mostre e iniziative culturali, nonché la sede della Fondazione Ca' Vendramin.
Sono attualmente visitabili il centro didattico-scientifico, antichi macchinari quali caldaie a vapore e pompe centrifughe, la vecchia officina a servizio degli impianti e delle macchine consorziali, l'archivio storico degli enti di bonifica succedutisi nel territorio del Delta del Po e, quando presenti, mostre tematiche temporanee.
Le idrovore, strumento fondamentale per la bonifica meccanizzata, rappresentano esempi straordinari di archeologia industriale; tra queste l'impianto idrovoro di Ca' Vendramin è, nel Delta, il più significativo.
L'impianto fu l'opera centrale e più importante della bonifica dell'isola di Ariano i cui lavori, iniziati nel 1900, ebbero termine nel 1904 e furono collaudati nel 1905. Per il loro svolgimento il territorio dell'isola di Ariano venne diviso in due bacini: superiore e inferiore. La funzione dell'impianto idrovoro di Ca' Vendramin era quella di sollevare le acque di tutto il bacino superiore ed immetterle nel canale Veneto che a sua volta le convogliava in prossimità della foce del Po di Goro e quindi, attraverso un sistema di "Porte Vinciane", in mare.
L'idrovora fu progettata considerando un dislivello fra il pelo d'acqua dell'emissario e quello del canale d'arrivo all'idrovora di 1,128 m in condizioni di marea ordinaria e di 1,705 m in condizioni di marea burrascosa. Furono istallate quattro pompe in grado di sollevare complessivamente 11.000 litri/secondo, con motrici a vapore, prodotto dalla combustione del carbone.
Successivamente, nel 1921, l'impianto fu parzialmente convertito in elettrico, con una turbina che alimentava due piccole idrovore poste a 4.700 m dall'idrovora principale che servivano alla bonifica del bacino inferiore.
L'impianto idrovoro di Ca' Vendramin assolse alle sue funzioni fino alle disastrose alluvioni del Po di Goro del 1957 e del 1960, a seguito delle quali, ed in conseguenza del fenomeno di subsidenza del terreno, il regime idraulico del territorio venne totalmente sconvolto e nel 1969 la gloriosa idrovora Ca' Vendramin cessò il suo funzionamento.

La Fondazione Ca' Vendramin è stata costituita il 30 ottobre 2009 con sede a Taglio di Po (Rovigo). Fra gli scopi della Fondazione, oltre la gestione del Museo, vi sono la promozione della ricerca sui delta, le lagune e le zone umide del Mediterraneo e di altri Paesi del mondo e la partecipazione a organismi internazionali per la trattazione di problemi di natura idraulica, costiera ambientale, economica e sociale in tali aree, con la collaborazione del proprio "Laboratorio internazionale delta e lagune".

Allo scopo di rendere il Museo con i suoi spazi espositivi e le sue pertinenze ambientali un patrimonio da condividere nella sua fruizione con le comunità espressioni della società civile e religiosa, della cultura e della ricerca scientifica e, contestualmente, per garantire una entrata economica per il mantenimento dei citati spazi, con il presente regolamento si disciplina il loro uso su richiesta di soggetti pubblici e privati, oltre che dei Soci della Fondazione.

Art.1 SPAZI DI PERTINENZA DELL'EX IDROVORA CA' VENDRAMIN E LORO IDONEO UTILIZZO

La Fondazione Ca' Vendramin, soggetto deputato/delegato alla gestione del Museo Regionale della Bonifica Ca' Vendramin mette a disposizione di soggetti pubblici e privati, e di Soci della Fondazione medesima i seguenti spazi di pertinenza del complesso monumentale dell'ex-idrovora: la Sala Convegni, la Sala Audiovisivi, la Sala Biblioteca, lo spazio aperto compreso fra il Camino Ciminiera e gli ex-Magazzini. All'occorrenza e in occasione di particolari eventi potranno essere messi a disposizione anche gli spazi esterni corrispondenti all'originario corso del Canale Veneto, il luogo degli ex- bacini di arrivo e di scarico del medesimo.

Tali spazi risultano idonei, salvo specifiche richieste, ad essere genericamente utilizzati per:

- conferenze e convegni;
- attività di formazione (seminari, workshop, lezioni universitarie)
- manifestazioni culturali, artistiche, scientifiche, educative, umanitarie, ambientalistiche;
- attività di educazione al patrimonio culturale (attività didattiche).

Art.2 MODALITA' DI RICHIESTA DEGLI SPAZI

Possono fare richiesta degli spazi i soggetti, pubblici e privati, giuridicamente individuabili, previa presentazione di un modulo, scaricabile dal sito della Fondazione da inviarsi alla medesima almeno 30 giorni prima della data presunta della attività per la quale si richiede l'utilizzo delle sale. Nel modulo, oltre al responsabile legale del soggetto che fa richiesta, dovrà essere indicato anche nome e contatti di un referente unico per garantire le comunicazioni inerenti gli aspetti organizzativi.

La Fondazione si riserva di decidere se accogliere o meno la domanda presentata valutando, all'interno dei propri organismi, se le iniziative sono coerenti con il rispetto del valore culturale e ambientale degli spazi messi a disposizione. L'esito viene comunicato almeno quindici giorni prima della data presunta di svolgimento dell'attività.

La concessione degli spazi potrà essere sospesa nei periodi durante i quali si svolgono lavori di manutenzione e montaggio/smontaggio di allestimenti pre-esistenti a diverso titolo, oltre che nel periodo di chiusura delle attività del Museo.

La concessione degli spazi è comunque subordinata allo svolgimento delle attività museali della Fondazione, che dovranno svolgersi regolarmente valutando eventuali modalità di compresenza e alle condizioni dettagliate nel presente Regolamento che il richiedente, all'atto della richiesta, si impegna ad accettare integralmente.

Art.2 TARIFFE DI AFFITTO E CONCESSIONI DI GRATUITA'

La concessione degli spazi a disposizione è subordinata al pagamento anticipato delle seguenti tariffe:

- Euro 300,00 + IVA per mezza giornata (spazi interni + spazi esterni);
- Euro 450,00 + IVA per la giornata intera (spazi interni + spazi esterni);
- Euro 50,00 + IVA per mezza giornata (spazi esterni);
- Euro 100,00 + IVA per la giornata intera (spazi esterni).

La Fondazione si riserva di addebitare al richiedente eventuali costi del personale specificatamente dedicato agli spazi a disposizione negli orari richiesti, se diversi e maggiori rispetto agli orari di apertura e chiusura del Museo (vedi art. 7 "Orari"). In caso di utilizzo al di fuori dei normali orari di apertura/chiusura, l'onere delle

prestazioni straordinarie del personale della Fondazione sarà a carico del richiedente e stimato forfettariamente come a seguire:

- costo personale Fondazione straordinario feriale diurno: 30,00 euro/ora + IVA;
- costo personale Fondazione straordinario festivo e notturno: 40, 00 euro/ora + IVA.

Le tariffe saranno inoltre incrementate dal 25% al 50% nei mesi da ottobre a marzo, a seconda delle necessità espresse dal richiedente e dalle condizioni climatiche specifiche del periodo.

L'utilizzo degli spazi a disposizione per attività espositive di carattere temporaneo sarà concesso sulla base della compatibilità di queste ultime con gli aspetti identitari del complesso museale, in particolare l'allestimento richiesto dovrà essere concordato con la Direzione della Fondazione senza compromettere la corretta fruizione e la piena percezione degli spazi museali. Il tariffario in questo caso sarà stabilito sulla base della durata complessiva dell'esposizione che in ogni caso non potrà protrarsi oltre 20-30 giorni.

L'utilizzo degli spazi a disposizione per riprese fotografiche di diversa natura, sarà oggetto di specifici accordi con la Fondazione e negli orari di apertura del Museo. In particolare si evidenzia quanto segue:

- per riprese fotografiche da 1 a 5 giorni (es. realizzazione di docufilm, video promozionali etc.), sarà applicata una riduzione del 20% sul totale;
- per riprese fotografiche in giornata (es. realizzazione di foto e brevi video per matrimoni o altro), è applicata la tariffa di 50 euro + IVA.

Nel caso di attività che non hanno valore temporaneo e si sviluppano nel corso di periodi lunghi (quali attività formative, svolgimento di lezioni, etc.) è possibile prevedere il ricorso a specifiche convenzioni alle quali si rinviano i dettagli operativi ed eventuali facilitazioni tariffarie.

E' prevista la possibilità di concedere a titolo gratuito ai Soci Fondatori della Fondazione Ca' Vendramin in regola con il versamento della quota associativa annuale che vogliano promuovere il proprio Ente e specifiche attività di interesse comune. Gli spazi a disposizione potranno, inoltre essere concessi gratuitamente quando i soggetti richiedenti propongono iniziative comuni preventivamente concordate con la Fondazione. In questo caso, i materiali e la campagna promozionale andranno concordate con la Fondazione, il cui logo dovrà comparire su tutti i materiali prodotti a tale scopo".

E' esclusa la possibilità di affitto per iniziative a carattere privato quali matrimoni, feste di compleanno, festeggiamenti elettorali, etc.

Art.3 DISDETTE, PENALI

L'eventuale disdetta della prenotazione effettuata deve essere comunicata almeno quattro giorni prima della data dell'avvenimento. In caso di disdetta pervenuta oltre tale termine, la Fondazione tratterà il 30% della quota versata a titolo di penale; qualora l'iniziativa non abbia luogo senza alcun preavviso da parte degli organizzatori, la Fondazione si riserva il diritto di trattenere l'intero importo versato.

Art.4 PAGAMENTO

Il pagamento dovrà avvenire in via anticipata mediante versamento dell'importo previsto sul c/c intestato a:
Fondazione Ca' Vendramin, via Veneto n.38 – 45019 Taglio di Po (RO)
Codice Fiscale: 90014600291
Coordinate Bancarie: Banca Adria Colli Euganei Credito Cooperativo – Fil. Taglio di Po (RO)
IBAN: IT87J0898263470023000000937.

Art.7 ORARI

Gli spazi a disposizione sono concessi compatibilmente con gli impegni già programmati, nei giorni e negli orari di apertura del Museo dal martedì alla domenica, con i seguenti orari: 9.00/12.30 e 15,30/18.00. In caso di utilizzo al di fuori dei normali orari di apertura/chiusura, l'onere delle prestazioni straordinarie del personale della Fondazione sarà a carico del richiedente.

Art.8 DOTAZIONI TECNICHE

La Fondazione garantisce l'utilizzo delle dotazioni tecniche di base: microfoni e videoproiettore su schermo centrale. Eventuali esigenze tecniche particolari dovranno essere concordate in anticipo e gestite direttamente dagli organizzatori dell'iniziativa.

Art.9 SOPRALLUOGO E PROVE

In caso di proiezioni, spettacoli, etc. è richiesto ai richiedenti di effettuare un sopralluogo e una prova tecnica preventivi, da concordare con il personale della Fondazione e negli orari di apertura del Museo.

Art.10 NORME DI SIUREZZA, COMPORTAMENTO, RESPONSABILITA'

I richiedenti si rendono garanti del buon andamento delle manifestazioni, dell'osservanza delle norme di comportamento e di sicurezza del Museo, nonché del rispetto dei locali, delle attrezzature e dei beni utilizzati. Essi si assumono inoltre, accettando integralmente il regolamento, piena responsabilità per eventuali danni, comunque derivanti, anche nei confronti di terzi e di cose appartenenti a terzi, in relazione all'uso degli spazi a disposizione e dei parcheggi.
Sarà a cura del richiedente il generale ripristino dello stato dei luoghi a seguito della conclusione dell'evento e lo smaltimento di eventuali rifiuti.

Art.11 CAPIENZA

Nel rispetto delle norme di sicurezza, il personale della Fondazione è autorizzato a limitare l'accesso del pubblico negli spazi a disposizione interni al Museo, sulla base della capienza massima che è stabilita in n.99 persone sedute nella Sala Convegni (relatori e ospiti). Si specifica che la capienza massima complessiva del Museo e degli annessi magazzini è stabilita in n.165 persone e che pertanto durante le attività congressuali, espositive ed eventi similari oltre alle n.99 persone sedute, è consentita la circolazione di eventuali visitatori per un massimo di n.66 persone (compreso il personale in servizio).

Art.12 PROMOZIONE

Eventuali materiali promozionali relativi all'iniziativa dovranno essere preventivamente inviati in visione alla Fondazione. I richiedenti si impegnano a fornire alla Fondazione le informazioni necessarie alla comunicazione dell'evento.

Art.13 MATERIALI

I richiedenti si impegnano a consegnare per l'archivio della Fondazione copia dei materiali a stampa o multimedia prodotti per l'iniziativa. In particolare, in caso di presentazione di volumi, o altri prodotti editoriali, una copia degli stessi dovrà essere consegnata per archivio alla Fondazione.